

International Mineralogical Association

Relazione sulle attività - Anno 2017

Roberta Oberti (CNR-IGG)

1. Introduzione

Fondata nel 1958, l'IMA è la più importante organizzazione al mondo dedicata alla promozione delle scienze mineralogiche, in particolare per lo studio con tecniche d'avanguardia delle proprietà dei minerali e dei loro analoghi sintetici, la loro valorizzazione per lo sviluppo industriale e tecnologico, la conservazione dei beni culturali e la salute umana, la razionale classificazione e conservazione nei musei, senza trascurare la divulgazione dei risultati scientifici e del loro impatto sulla vita e il benessere dell'uomo e sulla tutela dell'ambiente. Oltre a ciò, l'IMA promuove la cooperazione internazionale nel settore, organizzando congressi e riunioni e coordinando le attività nelle 38 nazioni attualmente affiliate e rappresentandole nella IUGS (International Union of Geological Sciences).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2017 dall'IMA

Nel 2017, l'IMA non ha tenuto le riunioni formali (che hanno periodicità biennale, e cadono negli anni pari) del suo Council e dei delegati nazionali (Business meeting). Le informazioni sulle attività del Council sono state distribuite via e-mail.

Le attività si sono concentrate sull'organizzazione del XXII congresso IMA, che si terrà a Melbourne dal 13 al 17 agosto 2018, il cui programma è reperibile all'indirizzo www.ima2018.com. Data la specificità della sede, il congresso si concentrerà principalmente sulle risorse minerarie e sui rischi ambientali che ne conseguono, ma tratterà anche di temi cari alla comunità italiana e al CNR, come la mineralogia planetaria, la chimica- fisica dei minerali, le interazioni tra il mondo geo e il mondo bio, lo sviluppo di materiali tecnologici derivati dai minerali, i minerali fibrosi e le ragioni della loro pericolosità per la salute umana. Sono state programmate 9 conferenze plenarie tenute da esperti internazionali e 43 sessioni scientifiche. Tra i convenor, gli italiani Gilberto Artioli (Univ. Padova; Geosciences and Cultural Heritage), Andrea Giuliano (Macquarie University; Mantle xenoliths), Alessandro Gualtieri (Univ. Modena) e Elena Belluso (Univ. Torino, associato a CNR-IGG); Mineral hazards, Federico Pezzotta (Museo Storia Naturale di Milano; Minerals and Museums), Massimo Nespolo (Univ. Nancy; Modular aspects of mineral structures), Marco Pasero (Univ. Pisa; Mineral diversity in the Earth and in the Solar system), Paola Comodi (Univ. Perugia; Unseen but integral to the Earth's interior: how minerals determine properties and processes).

Come negli anni precedenti, prosegue l'implementazione del database IMA relativo alle proprietà dei minerali, un servizio messo a disposizione della comunità mondiale sul sito <http://rruff.info/>.

Il prossimo congresso IMA si svolgerà a Lione nel 2022, e avrà un focus particolare su "Mineralogy and space" e avrà come obiettivo principale divulgare l'importanza delle ricerche mineralogiche presso la società civile e i media. Un obiettivo importantissimi anche per l'Italia, dove questa percezione è perlomeno insufficiente.

La 2017 IMA Medal of Excellence in Mineralogical Sciences è stata attribuita a Emil Mackovicky (Bratislava), un eccellente ed innovativo cristallografo esperto sia in minerali complessi (sulfosali) sia nella comprensione delle simmetrie nei manufatti artistici (specie dell'arte islamica), nonché un grande amico e collaboratore di molti ricercatori italiani.

Prosegue la discussione sul progetto di una nuova rivista mondiale di Mineralogia, particolarmente caro all'attuale presidente IMA, Peter Burns (Univ. Notre Dame, USA).

I contatti con lui e coi councillor (tra cui l'italiano Marco Pasero) sono frequenti e collaborativi. Nel corso dell'anno David Bish (Univ. Indiana, USA) ha sostituito Robert Downs nella carica di Tesoriere.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

I rappresentanti del CNR presso l'IMA (Roberta Oberti, titolare, e Simona Quartieri (Univ. Messina), supplente) hanno intrattenuto contatti frequenti con i councillor IMA. Hanno inoltre tempestivamente trasmesso le informazioni utili alla comunità italiana attraverso la mailing list della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia. Roberta Oberti è stata inoltre nominata auditor per i bilanci IMA 2016-2017, da approvare a Melbourne.

La partecipazione attiva nell'IMA è fondamentale per la comunità italiana per conoscere, orientare e votare le decisioni strategiche che vengono prese in quella sede. Tra l'altro, IMA ha recentemente deciso di promuovere maggiormente le attività mineralogiche in IUGS, aprendo un prezioso canale di finanziamento e di progettualità soprattutto sui temi ambientali.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

IMA è la più importante organizzazione internazionale del settore. E' fondamentale che la comunità italiana (rappresentata dal CNR) continui a farne parte, giochi un adeguato ruolo internazionale, venga esortata ad assumere ruoli attivi e sia messa in grado di orientare le scelte e di portare avanti le attività decise dall'IMA. Oltretutto, le quote annuali di partecipazione sono irrisorie (nel 2017, 360 \$).

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

La partecipazione italiana all'organizzazione scientifica del congresso di Melbourne è stata attiva, anche se la distanza e la ormai cronica mancanza di fondi limiteranno la partecipazione effettiva ai lavori. Il Consiglio di presidenza della SIMP viene tenuto costantemente informato da Roberta Oberti sulle attività di IMA, e spesso fornisce utili indicazioni e suggerimenti operativi per i programmi e i progetti.

Questo lavoro corale ha portato e porterà sicuramente benefici per la comunità italiana, sia in termini di contatti internazionali che di partecipazione alle decisioni operative che di informazione precoce sui progetti in corso, permettendo una partecipazione proattiva alle diverse iniziative.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Le cariche nell'IMA vengono attribuite non tanto in base alla rappresentanza nazionale, ma in base alle competenze e a i ruoli ricoperti, mantenendo una certa equità nella distribuzione geografica. La partecipazione italiana alla gestione dell'IMA è sempre stata attenta e di alto profilo: Stefano Merlino (UniPi) ne è stato addirittura il presidente nel quadriennio 1994-1998, e vice-presidente nel quadriennio 1990-1994, Marcello Mellini (UniSi) è stato councillor dal 2002 al 2010, Marco Pasero è councillor dal 2015. Diversi sono gli italiani membri delle Commissioni IMA: Federico Pezzotta presiede la Commission on Museums, di cui fa parte anche Giovanni Pratesi (Univ. Firenze), Marco Pasero è vice-chair della Commission on new minerals, nomenclature and classification, in cui Christian Biagioni (Univ. Pisa) è il rappresentante italiano, Paola Comodi è segretaria della Commission on physics of minerals, di cui fanno parte anche Francesco Di Benedetto (Univ. Firenze) e Mauro Prencipe (Univ. Torino).

7. Conclusioni

La partecipazione italiana alle attività dell'IMA nel 2017 è stata importante, propositiva ed apprezzata. Essa ha inoltre permesso di informare in maniera tempestiva la comunità mineralogica italiana e di valorizzarla in sede internazionale.

Firma



Pavia, 10 marzo 2018